

## ABOLIRE TUTTE LE BOMBE ATOMICHE ENTRA IN VIGORE IL TRATTATO

L'entrata in vigore del Trattato per la messa al bando delle armi nucleari è un punto di partenza. L'obiettivo finale è **liberare l'umanità** dall'incubo atomico, smantellare tutte le testate, rendere immorale e illegale il loro possesso. Ci sono **15000 ordigni** negli arsenali nucleari, ognuno almeno 10 volte più potente delle bombe sganciate su Hiroshima e Nagasaki. Un pericolo costante che minaccia la vita del pianeta.

Il Trattato proibisce agli stati di sviluppare, testare, produrre, realizzare, trasferire, possedere, immagazzinare, usare o minacciare di usare gli armamenti atomici, o anche solo permettere alle testate di stazionare sul proprio territorio, e di assistere, incoraggiare o indurre altri paesi ad essere coinvolti in tali attività proibite. Le nazioni che già possiedono armi di questo tipo, e che aderiscono al Trattato, devono impegnarsi a **distruggere i propri arsenali** in accordo con un piano definito e legalmente vincolante; le nazioni, come l'Italia, che ospitano armi atomiche sul proprio territorio dovranno rimuoverle entro una data stabilita.

I 50 stati che hanno già adottato il Trattato sono i pionieri di un accordo che deve diventare globale. Sono solo 6 gli stati europei che l'hanno finora approvato e ratificato: Austria, Irlanda, Malta, San Marino, Liechtenstein, Città del Vaticano. Nessuna delle potenze nucleari, Stati Uniti, Russia, Regno Unito, Francia, Cina, Israele, India, Pakistan e Corea del Nord, l'ha firmato.

**Davide contro Golia** (e sappiamo com'è finita).

La forza del Trattato sta nel fatto che ha mobilitato milioni di persone, movimenti, parlamenti, governi, singoli attivisti per il comune obiettivo del disarmo. Ora c'è una **norma internazionale** che dà loro ragione. Alla fine, anche le potenze distruttive dovranno cedere e imboccare la via della pace. Infatti la storia dimostra come la proibizione di certe tipologie di armamenti faciliti i passi avanti verso la loro totale eliminazione; le armi rese illegali dai Trattati internazionali vengono sempre più viste come illegittime e perdono reputazione, le industrie trovano difficoltà nella produzione e le banche spostano i loro fondi su altri prodotti: è accaduto con le armi chimiche e biologiche, con le mine antiuomo, con le bombe a grappolo. Accadrà anche con le armi atomiche.

Il **Movimento Nonviolento** ha da sempre perseguito questo obiettivo. Già alla Marcia del 1961 Aldo Capitini poneva come elemento politico "la cessazione degli esperimenti nucleari e la convocazione di una conferenza di tutte le potenze non atomiche". Vent'anni dopo, nel 1981, il Movimento Nonviolento si fece promotore della conferenza internazionale *Per un futuro non nucleare: quale strategia?* chiamando a raccolta gruppi, comitati, associazioni, movimenti impegnati contro il nucleare civile e militare. Oggi il Movimento Nonviolento è parte attiva della **Rete italiana Pace e Disarmo**, e partecipa alla **Campagna ICAN** (*International Campaign to Abolish Nuclear Weapons*), che ha ricevuto il Premio Nobel per la pace del 2017 per il suo lavoro teso a "portare l'attenzione alle conseguenze umanitarie catastrofiche di qualunque uso delle armi nucleari e per i suoi straordinari sforzi per ottenere un trattato che metta al bando queste armi".

Ora vogliamo anche che il nostro paese, **l'Italia**, si assuma le proprie responsabilità, assumendo una posizione non subalterna alla potenza atomica americana, e si aggiunga agli Stati che hanno ratificato il Trattato che entra in vigore dal 22 gennaio 2021.

I passi fatti fino ad oggi sono importanti per l'uscita dalla preparazione delle guerre. Questa è la strada su cui continuare.



**Movimento Nonviolento**  
[www.azionennonviolenta.it](http://www.azionennonviolenta.it)

Pianeta Terra, 22 gennaio 2021

Per approfondire, vedi il numero monografico di Azione nonviolenta *Più forti delle armi nucleari*.  
<https://www.azionennonviolenta.it/azione-nonviolenta-6-2020-anno-57-n-642/>